

« Gazette del Popolo »  
17 Gennaio 1933

**IL PIANISTA MAAS  
AL LICEO MUSICALE**

---

Un successo come quello conseguito ieri al Liceo musicale dal pianista belga Marcel Maas, chiamato a Torino dal G. U. M., è una patente di nobiltà per il concertista e per il pubblico. Un programma composto per intero di musiche di Bach, scelte rigorosamente per di più fra quelle autenticamente clavicembalistiche — esclusa cioè quella non meno nobile ma più esaltante forma di eloquenza che trionfa nelle altisonanti trascrizioni dei grandi pezzi organistici fatte da Busoni e da Liszt —: pagine, dunque, salvo poche eccezioni, di misurata ed anzi talora gracile sonorità, senza impeti, senza audacie apparenti: ma perfette, di quella perfezione che va veduta da presso, come si fa per i cristalli; ma di una suprema bellezza riposta, tutta viva nella ricca ed euritmica mobilità dei disegni, nelle sfumature delicatissime del chiaroscuro: mirabili, appunto per tali caratteri, i sei tempi della « Partita in si bemolle » e i sei piccoli « Preludi » sui tre primi gradi della scala, maggiori e minori; più ampi ed appa-

riscenti, ed anche più noti, il « Concerto Italiano » e la « Fantasia cromatica e fuga », e di grande effetto immediato la bellissima « Toccata e fuga » in do minore.

Programma difficile da eseguire e da seguire; e concertista e uditorio, come si è detto più sopra, furono all'altezza del loro compito; sicché nel puro dato cronistico che registra per Maas un successo caloroso e clamoroso, quale di solito ottengono soltanto i puri virtuosi colla trascendentale esecuzione di pezzi di cattivo gusto, si contiene un apprezzamento critico, sul valore dell'esecuzione, oltre il quale non sembra il caso di dover aggiungere molto.

Dominatore perfetto della sonorità, interprete coltissimo e raffinato, il Maas fu sempre interessante anche nei pezzi minori; la sua esecuzione del « Concerto Italiano » (che pure sentimmo reso da altri pianisti in modo più brillante e più ricco di suono) fu tuttavia inappuntabile, e così quella della « Fantasia e fuga »; perfetta senza contestazioni quella della « Toccata » in do minore.

Interminabili le ovazioni, gli applausi, le richieste di bis, per aderire alle quali il Maas suonò ancora, deliziosamente, una Sonata di Scarlatti e la « Marcia turca » di Mozart.

38, Rue Colonel Chaltin  
**UCCLE-BRUXELLES**

---

Téléphone 44.81.70

Adresse télégraph. : MAMAAS-BRUXELLES



**Marcel MAAS**  
PIANISTE